

U83 - Guasti 1880, pp. 232-235, n. 182 - busta n. 1096, 6300778

Lapo Mazzei a Francesco Datini, Firenze 26.01.1400 (Firenze)

Sabato feci la vostra ambasciata ad Andrea, ch'era con uno de' suoi fratelli; perch Nofri non c'era; cio, che vi mandavate iscusando del non avergli visitati, cio

Nofri e loro, come solevate, s per lo difetto e s per faccende avate aute, ec. Domenica, cio ieri, il dissi a Nofri, che ci tornato con la famiglia: oggi credo e' sia ito a Prato. Ringraziovi m'avete compiaciuto del fanciullo, pur ch'io non ve n'abbi isconcio: per ch'io mandai a dire, quando foste bene guarito. Io non ne stava punto contento, non andando a scuola d'abbaco. Avetemi servito secondo il vizio mio: veggio sapete, che cortesia far della volont altrui la sua, come a voi naturalmente sia malagevole. E per non ve lo volli dire io, perch meco non pigliaste scandalo. A me incresce solo della spesa avete fatta di vestirlo; e riparar non ci so. Poich a Dio piace che potete la spesa, lascer andare, e scriverollo con l'altre cose; e cavar non li debbo i panni con che l'avete rimandato.

Quando fia voler di Dio, che n'ho pure un poco di speranza, che siate fuori di tante spine e sollicitudini, in che siete e avete occupata l'anima e legata alle cose basse, vili e triste del mondo; oh vo' arete che diletto e che pace delle cose che or vi stanno nascoste in quelle sollicitudini e impacci ch'avete! E allora fia tempo, e non mai prima, che mansuetamente udiate chi v'ama, e chi vi desidera onorato innanzi a Dio e alle genti. Ora l'acqua torbida, e non si vede fondo: allora, per la chiarit, si vedr tutto. E direte molto peggio del tempo che spendete nel raccogliere e crescere ricchezze sopra ricchezze, che sono uggia tra l'anima e Dio, che non dite ora del furore de' nove anni ne' quali metteste l'anima a murare! Io astetto questo santo tempo, e Iddio divotamente ne richeggio cel presti. E di me spero non direte come di Cristofano, che in quel murare non vi raccolse mai a dirvi il vero. Bench

potrebbe dire: Il fatto , che l'avesse voluto udire! Perdonatemi per amor di Dio e della carit ch'io v'ho; e credo aver pochi compagni a ci.

Credo che per cominciamento del rimedio, all'onor vostro, sarebbe questo il modo; che nelle orazioni vostre vi gittasse innanzi a Dio, e a lui solo vi raccomandaste, e pregastelo che vi mostrasse per sua misericordia la via che areste a tenere. E egli impossibile che se in lui vi fidarete, che e' non vi esaudisca. So bene che e' dice questa parola: L'uomo delle ricchezze nulla si ritrover in mano, e rimarr gabbato.

Forse di queste cose farete beffe del mio scrivere; ma tempo verr che non farete cos, ma direte: Dopo Guido, ch'io non conobbi, mi rimase un fedele; e anche contra lui fui ingrato di non conoscerlo. Ma i fatti miei non vanno con quegli di Guido in niuna cosa, salvo che una, che io v'amo in quel modo v'amava egli; cio, che l'anima vostra si salvi; e la vita vostra sia tale, che appresso alle genti ne siate onorato. Guido era tanto savio e tanto buono, tanto digiunava e tanto orava, che e' non facea mestieri che riprendesse gli amici suoi; ma sola la vita sua, e considerar lui, era continuo ammonimento e gastigamento del mal vivere. Io mi conosco vile di senno e di bont, e pieno di difetti; e per non basta a me con voi starmi come Guido: perch da me si perderebbe, non che s'acquistasse: ma solo perch mi piace la verit, e amovi, mestieri ve la dica; e riprenda il fallo, quando vedr sia tempo.

E voi siete tale che, per grazia di Dio, l'udirete. Salamone dice: Riprendi il savio, e ameratti; ma lo stolto t'ar in odio. Questo pur dir. Non vedete che essendo voi d'etade presso a LXX anni non molti anni; tutto il d e la notte avete che fare di leggere e di rispondere a lettere; che una abominazione a Dio, e uno dolore a chi v'ama. E perch? per vivere? ch'avete tanto da vivere, che dareste uno anno le spese, senza isconcio, alla brigata di

Gian Colonna. Direte: Fo per raccogliere, e per ristare. Iddio il voglia, e s ve n'aiuti.

Non mi rispondete, perch a bocca il potrete fare; e non arete questa noia. Per la fede di Nostra Donna, pensai farvi una piccola cedoluzza stasera; e la penna e buona volont e amor di Dio m'ha fatto fare uno foglio. Cristo vi guardi.

SER LAPO vostro. XXVI gennaio.

Domane sar con Niccol di Piero, per lo spaccio suo.